

<b>FACOLTÀ</b>	<b>GIURISPRUDENZA</b>
<b>ANNO ACCADEMICO</b>	<b>2011-2012</b>
<b>CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)</b>	<b>MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – PALERMO</b>
<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>DIRITTO REGIONALE</b>
<b>CATTEDRA</b>	<b>UNICA</b>
<b>TIPO DI ATTIVITÀ</b>	<b>MATERIA A SCELTA</b>
<b>AMBITO DISCIPLINARE</b>	<b>COSTITUZIONALISTICO</b>
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	<b>02568</b>
<b>ARTICOLAZIONE IN MODULI</b>	<b>NO</b>
<b>SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI</b>	<b>IUS/09</b>
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	<b>PIRAINO ANDREA PROFESSORE ORDINARIO UNIVERSITÀ DI PALERMO</b>
<b>CFU</b>	<b>6</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	<b>102</b>
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE</b>	<b>48</b>
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	<b>DIRITTO COSTITUZIONALE I</b>
<b>ANNO DI CORSO</b>	<b>MATERIA A SCELTA</b>
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI</b>	<b>SEDE CENTRALE GIURISPRUDENZA – AULA III</b>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	<b>LEZIONI FRONTALI</b>
<b>MODALITÀ DI FREQUENZA</b>	<b>FACOLTATIVA</b>
<b>METODI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PROVA ORALE</b>
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	<b>VOTO IN TRENTESIMI</b>
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	<b>II SEMESTRE</b>
<b>CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE</b>	<b>LUNEDÌ ORE 9- 11E VENERDÌ ORE 9-11</b>
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>LUNEDÌ ORE 9-14 E MERCOLEDÌ ORE 9-12</b>

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza dell'ordinamento delle Regioni e comprensione dei meccanismi interistituzionali di unificazione nazionale, europea e locale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Padronanza dei principi autonomistici sui quali sono costruiti gli ordinamenti regionali e capacità di applicazione degli istituti di raccordo interistituzionali.

### **Autonomia di giudizio**

Acquisire una propria visione ordinamentale capace di cogliere le peculiarità di un ordinamento plurale che non indica un sistema privo di unificazione e di indirizzo istituzionale comune.

### **Abilità comunicative**

Sapere esprimere le conoscenze acquisite in modo chiaro e completo.

**Capacità d'apprendimento**

Essere in grado di interpretare i vari ordinamenti regionali senza perdere la visione unitaria dell'ordinamento repubblicano. Avere consapevolezza della necessaria interazione delle Regioni con l'Unione Europea. Sapere che l'ordinamento regionale è strettamente connesso a quello locale.

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

INSEGNAMENTO	DIRITTO REGIONALE
<b>ORE FRONTALI</b> <b>48</b>	<b>PROGRAMMA DEL CORSO (24 LEZIONI DA 2 ORE CIASCUNO)</b>  1.- Le autonomie locali nel sistema della Repubblica, 2.- L'evoluzione storica del regionalismo 3.- L'avvento delle Regioni con la Costituzione del 1948 ( 4.- La riforma del titolo V della costituzione 5.- Le Regioni nel sistema policentrico della Repubblica 6.- I raccordi con lo Stato e gli Enti locali 7.- Le Regioni e l'ordinamento comunitario europeo 8.- Gli elementi costitutivi della Regione 9.- L'organizzazione della Regione 10.- Formazione e struttura degli organi regionali 11.- La distribuzione delle funzioni tra gli organi regionali 12.- La struttura amministrativa delle Regioni ( 13.- L'ordinamento finanziario e contabile 14.- L'attività legislativa 15.- L'attività amministrativa 16.- I ricorsi amministrativi e giurisdizionali 17.- La programmazione regionale. I controlli 18.- I controlli sugli organi della Regione e i poteri sostitutivi 19.- La Regione Siciliana nell'ambito delle Regioni speciali 20.- La (mancata) riforma dello Statuto regionale siciliano 21.- Le istituzioni locali in Sicilia 22.- Le forme di cooperazione interistituzionale 23.- L'organizzazione del governo locale 24.- La forma di governo e il sistema elettorale
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	ANTONIO DATENA, <i>Diritto regionale</i> , Giappichelli editore, Torino, ultima edizione.  ANDREA PIRAINO (a cura di), <i>Le istituzioni locali in Sicilia</i> , Sel – Cel, Catania – Bergamo ultima edizione